



UN MARZIANO A PALAZZO

LA MONETINA DEL MURATORINO MONTEVENTI



di SERAFINO
D'ONOFRIO

«11 DICEMBRE, domenica. Il muratorino è venuto oggi, in cacciatora, tutto vestito di roba smessa di suo padre, ancora bianca di calcina e di gesso». E' l'inizio di una pagina del libro *Cuore*. Il muratorino, va a giocare a casa di Enrico. Quando esce, il divano è sporco di gesso. Enrico si mortifica, ma suo padre attacca un pipotto che si conclude così: «... Il lavoro non insudicia. Non dir mai d'un operaio che vien dal lavoro: 'E' sporco'. Devi dire: 'Ha sui panni i segni del suo lavoro'. Ricordatene. E vogli bene al muratorino, prima perché è tuo compagno, poi perché è figliuolo d'un operaio».

22 MARZO, domenica. In Cappella Farnese si festeggia il 125° anniversario della gloriosa coop Risanamento. Alle 9,45, mentre entro in ascensore, l'artificiere Alfredo Cazzola va già via, per visionare i danni alla sede della Lega. Nella sala, in prima fila, siedono i candidati sindaci (Flavio Delbono, Giorgio Guazzaloca, Gianfranco Pasquino). Il muratorino Valerio Monteventi (figliuolo d'un operaio) siede dietro, sporcando la tappezzeria. Dignitosamente, dopo un'ora di interventi, Delbono taglia la corda. Guazzaloca, astutamente, ne aspetta l'uscita e poi si alloniana. Per due miseri minuti Guazza si perde la consegna della monetina: una riproduzione dei 50 cent del 1884. La monetina (che Pasquino e Monteventi cuccano) era la quota di adesione alla Cooperativa, che i muratorini di due secoli fa pagavano a rate.

FUORI, storie di quotidiana banalità. Lorenzo Tomassini (FI) apre una sede in un ex negozio di calzature. Sta meditando di far le scarpe a qualcuno. In consiglio co-

munale arriva l'uomo invisibile, il 'Pizzaballa' dei consiglieri: Giovanni Salizzoni (ex LiB). Entra in aula, regala un quarto d'ora di sorrisi e se ne va. In Comune c'è una bella mostra di fumetti coreani, Roberto Panzacchi, gran maestro di tutte le arti (marziali), spiega all'interprete di essere stato un combattente di Taekwondo, l'arte coreana dei calci e dei pugni in volo. Simulano le figure del combattimento: Sam-Jang (Fuoco), Oh-Jang (Vento), Yuk-Jang (Acqua). Qualcosa non va! In chiusura, una storia da libro *Cuore*. Giuseppe Paruolo sta lanciando una cantautrice trentina di 26 anni, per una nobile causa di solidarietà. Come assessore alla Sanità, non ci piacque. Come inventore di locandine-civette, lasciamo stare. Come vicesindaco è troppo presto per giudicare. Ora si cimenta come talent-scout. S'ode un grido: 'Provaci ancora, Bepy'.

